



ISTITUTO SALES

---

**PROGETTO PILOTA**

*Si mettono in cammino, e la speranza è più forte dell'evidenza.  
Ma chi vuol stare con l'evidenza si rassegni ad essere solo il custode del passato.*

Possiamo vivere la nostra luce, e non dobbiamo aver paura della nostra ombra, perché nel mondo della coscienza ogni luce ha un'ombra, ogni **Vero Sé** ha un **Ego**, ma possiamo contare sulla grande capacità dell'**Io**, continuamente attratto sia dallo spirito che dalla materia, che può fare la scelta giusta per me.

---

# CHE BELLA LA VITA

*Se sconfitto l'archetipo dell'ombra*

---

**ISTITUTO SALES** *progetto pilota* E' IDEATO E CONDOTTO DAL DOTT. ENRICO LORIA  
PER INFORMAZIONI E ADESIONI: 070.504604 – 327.2297626 - [enricoloria@tiscali.it](mailto:enricoloria@tiscali.it)



L'associazione Centro Poiesis [www.centropoiesis.it](http://www.centropoiesis.it) sostiene questa iniziativa.

---

In un giorno di lunga durata, la noia fu abbagliata da una luce che diede vita ad una nuova vita, ma con il passare del tempo si credette ad un inganno e la confusione vinse sulla convinzione. Ora è prova certa che anche un fiore o un filo d'erba possa vincere la forza dell'asfalto, ma bisogna stare molto attenti a non ricoprirsi di questo asfalto, prima liquido poi solido, che blocca pensieri e azioni.

E più si cerca di fare, sempre maggiore è l'insoddisfazione perché in realtà non si fa nulla che si vuole. Hai ascoltato il respiro, il sonno, la luce e il profumo, hai ascoltato Dio dentro di te, ora mettiti al centro del luogo che ti si adatta, spogliati di ogni tuo pensiero e non ascoltare consigli, ma mettiti nel profondo contatto con te stesso e ascolta. Un sì oppure un no, questa è la risposta alla tua domanda.

# *La risoluzione del conflitto dell'io*

## 1 - Valuta questa ipotesi sulla persona

Tutto ruota intorno all'Amore Universale principio di tutte le cose. Ogni persona viene concepita sulla base di questo progetto d'Amore e per questo progetto può trovare il proprio senso del vivere. Scopo principale della vita terrena è quindi trovare la propria vera natura, il proprio Vero Sè. Essere se stessi. Diventare ciò che realmente siamo.

L'io è chiamato continuamente sia dal Vero Sè che dal proprio Ego, col quale deve comunque fare i conti. Il Vero Sè è legato all'Anima, che è in contatto con lo Spirito d'Amore.

L'Ego è legato alle paure relative ai bisogni di sopravvivenza terrena, ed è quindi comandato dalle crude regole della realtà terrena, dalla materia con le sue leggi. L'Ego è tentato dal demonio.

L'io è colui che decide, che è in grado di fare la scelta tra Vero Sè ed Ego. Abbiamo necessità che il nostro io venga trasformato dal Vero Sè. Il processo di Crescita Interiore è proprio il cammino che porta alla integrazione dell'io al vero Sè. E' il cammino che ci fa tendere verso L'Amore Universale che possiamo chiamare Dio.

Con questa premessa, invito tutte le persone di qualsiasi credenza interessati all'argomento, ad avvicinarsi per compiere un cammino di crescita che è contemporaneamente sia psicologico che spirituale.

Il modello dell'uomo proposto riconosce il Vero Sé presente in tutte le persone come il luogo della pace, della gioia e dell'amore. Scopo della vita è la integrazione dell'io nel Vero Sé. L'io però è chiamato a scegliere continuamente tra **Vero Sé** ed **Ego**, e nel suo conflitto esistenziale ha bisogno di essere decontaminato da tutte le convinzioni erronee. Prendersi cura di sé stessi quindi è indispensabile, affinché l'io si trovi nelle condizioni più adatte per una scelta illuminata.

Tutte le relazioni umane nascono dal desiderio inconscio dell'amore incondizionato, e proseguono con l'obiettivo della scoperta consapevole della realtà dell'amore incondizionato dentro me stesso. Senza la scoperta della meraviglia che sono, e della meraviglia che sei, qualsiasi relazione serve per ottenere un soddisfacimento dei miei bisogni sospesi. Il vero amore come donazione di sé è possibile solo dopo la scoperta di chi io veramente sia. Solo dopo aver realizzato di diventare ciò che realmente sono, posso mantenere un equilibrio psichico profondamente radicato. Non perdere l'occasione di compiere un cammino di conversione profonda psicologica e spirituale.

## 2 – Essere perfetti

Il demonio non ha alcun potere sul mio vero Sé, immutabile essenza della mia nascita. E' in questo luogo che scopro la meraviglia che sono, perché in questo luogo io sono perfetto.

Il termine perfetto fa pensare "senza difetti". In realtà **perfetto vuol dire che corrisponde esattamente a ciò che deve essere**. In meccanica, un pezzo è perfetto quando la sua forma e le sue dimensioni corrispondono esattamente alla forma ed alle dimensioni adatte per la funzione che deve svolgere. Così è per noi. Quando io "*divento ciò che realmente sono*", secondo l'intenzione d'amore del mio concepimento, sono perfetto, e quindi completamente realizzato. Quando anche senza volerlo o senza saperlo me ne distacco, sono perennemente insoddisfatto.

Un comportamento perfetto è quello che corrisponde esattamente al comportamento che mi fa proseguire nella scoperta di me stesso, anche quando quel comportamento è criticabile. Un modo

di vivere adatto alla mia crescita è quello che mi consente di fare l'esperienza adatta alla scoperta di me stesso.

Un comportamento non perfetto è quello che mi allontana dalla scoperta di me. Tutte le inibizioni ed i blocchi sono patrimonio del mio Ego. E' in questo luogo che risiedono tutte le mie sofferenze.

Scopo delle forze del male è distrarre continuamente il mio Io dal cammino adatto. Il demonio ha le sue strategie ed i suoi strumenti per ottenere questo risultato, e siccome è un essere spirituale, può prevalere sul mio Io, influenzandolo mediante la sua parte più cieca: il mio Ego.

Il demonio per ottenere questa distrazione utilizza gli strumenti che fanno presa quindi proprio sul mio Ego. Il mio Ego è quella entità che si occupa della mia sopravvivenza terrena, e che prima di tutto si deve occupare della materia. Esso non ha alcun interesse per il mio cammino di crescita. Il suo scopo è un altro.

Questo fa capire che il compito dell'Io è molto arduo: non posso smettere di ascoltare il mio Ego perché sono un essere incarnato e non posso fare a meno della materia e di tutte le sue leggi, ma senza ascoltare il mio vero Sé la mia vita è completamente inutile: tutto lo scopo del mio esistere sarebbe completamente vanificato.

### 3- Il demonio è l'archetipo delle tenebre

Nel suo intento di bloccare continuamente il mio cammino, il demonio è sollecito nel rendere visibile ciò che è in ombra: il diavolo fa le pentole ma non i coperchi, ci dicevano da bambini. Consapevole del fatto che l'uomo è un essere imperfetto, il diavolo mette una grande lente di ingrandimento sul mio limite. Poi istiga il mio prossimo a reagire con violenza al mio essere limitato, facendo leva sulla sofferenza derivante da tutte le sue esperienze non risolte. Tutte le cose non digerite della vita vengono "vomitate" sull'altro, tirate fuori senza ordine e senza scopo, se non quello di alleggerire il mio stomaco appesantito dalla mancata elaborazione (digestione) dei miei vissuti sospesi per scaricarli sull'altro. E' una strategia perversa, che divide le persone, che le mette continuamente l'una contro l'altra. Ci vuole una grande forza, una grande chiarezza, per non cadere nella sua trappola mortale.

### 4 – La forza

Nelle icone degli arcani e dei trionfi, l'archetipo della forza è rappresentato da una figura femminile. La forza quindi, quella che è capace di domare le fiere e gli istinti, quella che consente agli istinti di esprimersi, è la forza del cuore.

La forza del cuore è capace di domare le fiere, che non sono altro che la mia parte animale. Questa immagine tetra di me stesso, se assecondata senza controllo, mi porterebbe lontano dal mio cammino per la scoperta di me stesso, la scoperta del mio essere come una creazione chiamata all'amore. Ma il mio essere una creazione d'amore, finché rimango nel mondo della coscienza libera e consapevole, finché avrò il dono del libero arbitrio, avrò sempre un possibile rovescio della medaglia: l'ombra della mia luce.

L'ombra è la mia parte contraria. Ma contraria a cosa? Contraria al tutto. Posso scegliere il nulla.

### 5 – Gli strumenti del demonio

**La seduzione** stimola il mio Ego, che essendo privo di autostima ha bisogno di essere accettato per stare bene. La seduzione gratifica il mio bisogno di provare il piacere conseguente dalla armonia e dalla vicinanza degli altri. L'Egoista, non avendo una reciprocità nutriente nelle relazioni, crede che solo la seduzione soddisferà il suo bisogno di provare piacere. Nell'egoismo utilizzo le relazioni

come strumento del mio bisogno sospeso di provare piacere con l'altro, e vedo l'altro non come una persona da rispettare perché anche essa impegnata nel difficile cammino della vita, ma come oggetto del mio desiderio. Non riesco ad avere a cuore la crescita dell'altro, ma soddisfo solo il mio bisogno di possederlo. E' la strategia della persona che trascura il proprio rapporto col partner per assecondare occasionali e deresponsabilizzati rapporti sessuali con l'altro. Nel tentativo di trovare amore si trova principalmente a fare sesso, fa sesso senza fare l'amore. Il demonio si avvale di questo tipo di tentazione per distrarre l'uomo dalla ricerca dell'amore vero, che è un livello molto più elevato dell'amore. Per uscirne ho da scoprire la grandezza del mio valore profondo, che mi rende amabile incondizionatamente.

**La minaccia** fa leva sul mio Ego, che non essendo autonomo, ha paura. Non abbiate paura, perché se avrete paura lui vi minaccerà continuamente, mediante la cattiveria del mondo, mediante la cattiveria dell'altro, che gode e si nutre del nostro sentimento di pena. E' la minaccia alla nostra integrità fisica, alla nostra integrità morale, la minaccia che ci inganna con l'illusione che l'accontentarlo ci salverà dai pericoli, e che invece prelude ad una nuova minaccia che attiva una paura sempre più grande, che per essere evitata ci spinge ad una lontananza sempre maggiore da me stesso, dal mio vero Sé, unico luogo di vera pace. E' la paura per esempio che ci fa credere che non potremo avanzare nella carriera se non faremo in un certo modo, ovvero nel modo che non tiene conto della verità. E' la paura di essere giudicati, perseguitati, messi in pericolo di vita, abbandonati, sfruttati, e che per salvarci ci chiede dei compromessi esistenziali. Bisogna resistere con fermezza a qualsiasi ricatto, a qualsiasi tentativo di farci diventare complici dei reati più diversi e più gravi, di coinvolgerci nei crimini dove mi viene promessa una appartenenza che nutre il mio bisogno di dipendenza psicologica. Più mi coinvolgo in questo tentativo di pseudo autonomia, più devo trovare la forza per superare la paura di rimanere isolato se non compiaccio l'aspettativa di essere complice. La minaccia è costituita dal farmi credere che non posso farcela senza una accondiscendenza al male. E' una asseverazione morbosa al male. Per uscirne ho da scoprire la grandezza del mio valore, che mi fa avere fiducia sulla protezione Divina dai pericoli del mondo mediante la Sua presenza continua.

**Impietosirsi** opprime il mio "Io", che mediante l'Ego è estremamente capace di provare sensi di colpa. Non è la pietà della compassione, ma la pena finalizzata all'impietosire, la pena che serve per manipolare l'altro. E' l'impietosirci che non ci fa valutare con attenzione i dati di realtà, che non ci consente di considerare l'altro sempre responsabile di se stesso. E' la pena che ci suscita il tossicodipendente che ci impietosisce con falsi racconti da libro cuore per ottenere da noi i denari per procurarsi la droga. Senza una vera compassione che parte dal mio vero Sé, la pena del senso di colpa mi costringe ad accontentare l'altro, senza che io possa valutare se ciò che faccio è bene per me ed è bene per lui. Solo la pace che risiede nel mio vero Sé, che mi rende sereno sul valore della mia vita e del mio cammino personale, posso negare il mio aiuto quando ritengo sia opportuno farlo. Per uscire dalla propensione ad essere manipolato mediante la strategia dell'impietosirmi devo quindi avere dei confini relazionali chiari, dove non ho bisogno di fare il salvatore del mondo per sentirmi adeguato.

## 6 – Il conflitto interiore

Il conflitto nasce quando due forze arrivano ad essere contrarie ed equivalenti. Perché si possa scatenare il conflitto, tenuto conto che l'uomo origina la sua vita da una posizione completamente egoistica, e che in questa posizione tenderebbe a proseguire indefinitamente, se non nascesse il desiderio della scoperta spirituale di se stessi, bisogna che l'uomo incominci a sentire la forza della presenza del Vero Sé.

Rimanere nel sonno e nell'oblio della incoscienza è il desiderio che il demonio ha per ogni uomo. Il risveglio che nasce dalla consapevolezza spirituale dell'uomo è la cosa che lui teme maggiormente. Perché in questo caso lui perde tutto.

Quando un uomo quindi viene stimolato nella curiosità del trovare un senso del proprio esistere, inizia un cammino che pian piano lo avvicina alla parte più profonda di se stesso. Tutto l'universo, comandato dalle leggi dell'amore, fa il tifo per questa scoperta: un nuovo amico si aggiunge alla danza incantevole del creato. Non so dire perché ciò avvenga, ma è impossibile che non avvenga, perché io sono una scintilla di Dio, e la curiosità nello scoprire chi io realmente sia mi conduce quindi inevitabilmente a Dio. Eccomi.

Ed ora che parti di me stesso stanno rimanendo indietro a morire, mi sento sempre più risvegliato, sempre più leggero. La mia mente però viaggia più veloce del mio corpo: esso mi trattiene. La mia biologia e la mia psicologia sono impastate di materia, di ego. Ma anche la materia segue leggi d'amore, se io dico sì.

“Si mettono in cammino, e la speranza è più forte dell'evidenza.  
Ma chi vuol stare con l'evidenza si rassegni ad essere solo il custode del passato.”

L'evidenza è ciò che l'Ego usa come baluardo di protezione. La speranza è il lievito che usa il Vero Sé per innescare il fermento della crescita interiore. L'lo sente entrambe le forze, ha bisogno sia di proteggersi che di cambiare. Ed il mio corpo in parte mi trattiene, ed allo stesso tempo mi dà la giusta occasione. Tutto ora dipende da me. Se io voglio, posso avere una completa conversione. Il mio Io si integra nel mio Vero Sé, per diventare come esso è. Io divento ciò che sono. Il mio essere, mediante la materia, diventa ciò per cui è stato creato.

Nel momento del conflitto più grande tra egoismo e conoscenza il demonio, consapevole di rischiare di perdere tutto in quanto incapace di arrivare dove io sto andando con il mio cammino di crescita, scatena la lotta più dura, quella dove tutta la parte peggiore di me viene fuori per costringermi a desistere dal passaggio, e ritornare dove sono sempre stato: nelle tenebre. La forza del demonio è SOLO la realtà della mia stessa ombra. Il demonio è l'archetipo dell'ombra di me stesso.

7 – La separazione da me stesso e dall'altro.

Il passato come realtà potente di ciò che io vivo come persona non ancora convertita alla scelta definitiva di essere quello che sono, è ciò che mi separa da me. Quando io ancora non mi converto, sono padrone del mondo della separazione.

La distanza da te, come espressione di ciò che io sono come essere ancora non convertito alla scelta definitiva di non escluderti mai dal mio cuore, è ciò che mi separa dall'altro. Quando io ancora non mi converto, sono padrone del mondo della separazione.

8 – Separazione e conversione

Il demonio è protagonista nel mondo della separazione. Il mio Ego conosce bene le regole del mondo della separazione, e si allea col demonio per amministrarle al meglio. Quando io voglio entrare nel mondo dell'unione entro dentro me stesso per trovare la meraviglia che sono e mi allontano dalla complicità del demonio. Così facendo realizzo la mia crescita mediante la scoperta del mio valore, della mia capacità di superare gli ostacoli della vita, di sapere dire no con fermezza mentre l'altro è in difficoltà, senza sentirmi a disagio.

E' la via della conversione del cuore. Ma per lavorare sul cuore ho da affidarmi allo Spirito. Non esiste modo di superare la morte corporea senza l'energia dello Spirito quando perdo me stesso nell'abbandono totale.

E' il luogo distante dal demonio dove il suo potere di tentare il mio Io non può arrivare. Sono io convertito.

Il demonio non ha potere su di me, e tutto quello che lui fa, finisce per assecondare la volontà di Dio nel Suo desiderio di farci capire l'assurdità nel seguire il male. Sono tutti i fallimenti e le delusioni derivanti da tutte le mie scelte sbagliate che mi incoraggiano alla conversione. La mia intelligenza non può rimanere per sempre offuscata dalla sua ombra. Dall'ombra di me stesso. Perché tutto il peggio che esiste io l'ho fatto, ma io non sono solo il male che ho fatto.

Se persisto nel commettere il male il mio Io pian piano si integra con esso, ed io alla fine divento il male. Da questa posizione d'ombra e di tenebra, il mio stridore di denti non arriva al cielo. Perché l'abisso in cui sono sprofondata è troppo profondo. Io rimango incompiuto.

*“Si mettono in cammino, e la speranza è più forte dell'evidenza.  
Ma chi vuol stare con l'evidenza si rassegni ad essere solo il custode del passato.”*

Ciò che ero mi impedisce di vedere, di capire. L'amore di coloro che mi sono più prossimi non riesce più ad accarezzarmi, perché il contatto con me è sempre più doloroso, e brucia chi si avvicina. Divento inaiutabile. Sono io stesso il demonio.

Fuori dal tempo, il passato si sgancia dal presente per rimanere immutato ed immutabile. Il passaggio di coloro che sono convertiti verso la luce avviene senza che io possa in alcun modo seguirli. Il dolore della separazione è totale. Il mio tentativo di pronunciare un disperato “si” compiacente diventa un suono senza rumore. Le orecchie di coloro che cerco sono insensibili al mio grido, che è un grido senza rumore. Sono nelle tenebre. Mi aggrappo a tutti coloro di cui riesco a percepire la presenza, ma che sono anche loro come me personaggi delle tenebre. Mi illudo che tormentandoli possa trarre energia per risalire, ma nessuno dei personaggi di questa terribile realtà ha energia, perché l'unica energia che avevano era l'energia del Signore della vita, era l'energia di Dio: ora io non ho più vita. Il freddo è più profondo della capacità di percepire qualsiasi temperatura. Non ho più sensibilità, ne posso capire da quale parte muovermi. Perché sono nel buio.

## 9 – Il nulla

Il nulla non può essere percepito senza una presenza. E l'unica presenza è quella che deriva in qualche modo da Dio. Nel mondo delle tenebre non riesco più neanche a percepirmi.

## 10 – La morte

La morte è la perdita di qualcosa. E nel mondo delle tenebre non posso perdere nulla. Non posso più neanche morire.

## 11 – Il dolore

Il dolore è l'assenza di gioia, e come tale non ha vita autonoma: l'assenza non ha vita. Nel mondo delle tenebre non ho più il dono del dolore per orientarmi nel cammino. Non ho più modo di utilizzare il dolore per orientarmi.

Fratello dolore, accompagnami finché sono in vita perché io voglio te come compagno di viaggio che ti presenti quando sbaglio. Mi aiuti a capire. Non eviterò più il dolore perché il dolore mi segnala il cammino. Il demonio mi promette l'illusione della assenza di dolore, mi fa credere che posso godere senza sofferenza se io lo seguo, mi inganna sul punto più importante. Mi rende impossibile crescere mediante l'anestesia dagli allarmi che si attivano quando sbaglio. Ma così avrò vissuto per niente. La porta stretta è la porta della mia via, quella che il demonio non vuole che io prenda. Il dolore è espressione che io vivo, ed è espressione della mia lontananza dal mio vero Sé. Percepire il dolore mi salva perché mi indica che sono nell'errore.

## 12 – Il luogo di pace, gioia, amore

Nel conflitto massimo posso vedere la luce oltre la porta stretta, e posso finalmente fare il passaggio della conversione. Il dolore ora è passato, perché io sono completamente vivo, in virtù della mia conversione. Il dolore del conflitto è stato il dolore più grande della mia vita, che è arrivato proprio perché in conseguenza del mio risveglio, ho chiesto a tutto il mio corpo e alla mia mente di aiutarmi a trovare me stesso, e poi di seguirmi. E loro hanno dovuto combattere col demonio perché esso non voleva perderli. Ora, nel luogo della pace, desidero solo incontrare l'altro, me stesso fuori di me. Io non capisco bene come mai l'altro ed io siamo una cosa sola, ma lo avverto dalla gioia che provo nell'amarti. In realtà io e l'altro siamo ancora separati, ma l'amore di Dio tramite il nostro vero Sé ci rende uniti. Quando si ama di un amore donato da Dio, rimane una forte luce dentro. Grazie perché ti fai amare fratello.

## 13 - Vero Sé e unione

Essere unito nel modo della separazione non è mai totale, ma è comunque molto. Solo avvicinarmi a questa esperienza mi fa traboccare di gioia. Ti amo. Nel dirti ti amo sperimento la gioia dell'esistere: tu sei parte di me, ed io sono parte di te. Così vicini, non saremo più preda delle tenebre, ed il demonio che ci voleva lontani, non può più infilarsi nella spaccatura della divisione tra me e te.

Unito a me stesso nel mio vero Sé, il demonio non può insinuarsi subdolamente nelle spaccature della mia anima. La nostra vicinanza è vera, perché non è comandata dalle leggi dell'ego, dove il mio cercarti serve per prendere qualcosa, o nel migliore dei casi serve per scambiare qualcosa. Purificato dalla scoperta di Dio dentro me, ora mi avvicino solo per donare, oppure sto da solo in presenza di me stesso, nella Sua presenza.

Unito a me stesso e all'altro, esco dal mondo della separazione, e passando dalla porta del presente che è sempre a mia portata di mano, entro nell'eternità. Vivo l'eterno presente.

## 14 – Sono come una stella

Splendo come una luce di vita, una nuova stella è nata. Sono io come espressione dell'amore di Dio, sempre pronto a cadere di nuovo, perché ogni giorno, finché rimango incarnato, ho da compiere una nuova conversione. Ma quella più grande, quella del mio "sì" a Dio, quella ora non me la può togliere nessuno, perché ora, illuminato dalla luce della conoscenza divina, ogni mio gesto cerca la Sua presenza nel concreto della mia vita. Non c'è più un istante in cui non ti cerchi Signore. Pur rimanendo incarnato nel mondo della impermanenza e della separazione, ogni istante non ho più dubbio nella mia scelta di seguire la Via. La mia vita diventa così un continuo esercizio della mia scelta d'amore. Sono come una stella, una stella che splende e illumina. Sono luce per l'altro. La mia vita è luce senza ombra. La mia vita è lontana dall'archetipo del male.

## 15 – Che bella la vita

Che bella la vita, il giorno e la notte, l'uomo e la donna, il lavoro ed il riposo, l'entusiasmo e l'apatia, il sole e la luna. Che bella la vita quando sconfiggo l'ombra della mia luce. Nel mondo della coscienza ogni luce ha la sua ombra, perché sono nel mondo della separazione, dove il mio "io" è chiamato continuamente ad una scelta, ed ogni scelta non è mai per sempre. Che bella la vita, quando rimango incentrato sul mio interiore capace di un amore incondizionato, e capace di dire no a tutto ciò che non mi serve e che mi danneggia. Non voglio fare più nulla che non sia ciò che sia buono per me. Che bella la vita quando mi sento grande perché non ho paura di essere piccolo, quando mi sento forte perché non ho paura di essere debole. Che bella la vita quando ci sei tu che mi ricordi con la meraviglia che sei che siamo tutti figli di un Dio d'amore. Che bella la vita quando ti vedo felice accanto a me, che non desideri qualcosa di meglio che non sono io. Che bella la vita quando non ti separi da me ma cerchi dentro te l'origine della tua sofferenza. Che bella la vita quando cerchi una esperienza che ti faccia capire chi sei, ma la tua via lontano da me ti riporta qui vicino a me per incontrarmi di nuovo. Che bella la vita quando insoddisfatto del rapporto con te, non cado nell'errore di separarmi, ma cerco dentro me stesso il punto di blocco che mi impedisce di realizzarmi. Che bella la vita quando anziché sottrarre energie vitali per allontanarmi da te criticandoti, mi concentro sul mio cammino che passa sempre e solo vicino a te. Che bella la vita quando intuisco che la più grande realizzazione arriva quando io riesco ad essere ciò che da sempre sono. Che bella la vita!

## 16 – L'archetipo dell'ombra

Non dobbiamo aver paura della nostra ombra, perché essa non ha nessun potere sul mio "Vero Sé", ma dobbiamo temere la sua grande capacità di tentare il mio "io", continuamente attratto sia dallo spirito che dalla materia. Tutto il mio cammino terreno è per la scelta consapevole del mio "io" affinché avvenga la realizzazione totale del mio essere. Ed anche il demonio quindi, è al servizio di questa realizzazione. La risoluzione del conflitto dell'io deriva quindi dal superamento della scelta esistenziale e spirituale di affidarci all'amore di Dio, per realizzare il piano d'amore che Lui ha preparato per me.

~ ~ ~

***Sei invitato a fare una esperienza di gruppo di psicoterapia e meditazione.  
Partecipa con seria intenzione di compiere un cammino di crescita personale. Il  
gruppo è aperto e gratuito.***

L'esperienza consiste nella esplorazione dei vissuti personali, guidati e sostenuti in questo lavoro interiore dal terapeuta. L'incontro, della durata di due ore, include un momento di 10 minuti dedicati alla meditazione.

---





## **Dott. Enrico Loria - PSICHIATRA E PSICOTERAPEUTA**

Nato a Cagliari il 22.06.1960

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1989 con 110/110, dopo aver frequentato per alcuni anni l'Istituto della Clinica Psichiatrica diretto dalla Prof.ssa Nereide Rudas, con una tesi sulla Schizofrenia.

Nello stesso anno si classificava 1° all'esame di selezione per l'ingresso nella Scuola di Specializzazione in Psichiatria.

Specializzato in Psichiatria nel 1993 con 50/50 e lode, con una tesi sui problemi alcol correlati. Durante la Specializzazione ha collaborato con l'istituto della Clinica Psichiatrica per la nascita insieme al Dott. Walter Orrù del Centro Alcolologico, sotto la supervisione del Prof. Bernardo Carpinello. Il Centro, una volta avviato, è stato affidato alla Dott.ssa Graziella Boi, ed è a tutt'oggi ancora attivo come risorsa nel nostro territorio.

Ha frequentato dal 1991 al 1995 la Scuola Superiore di Specializzazione in Psicologia Clinica SSSPC, dell'Università Salesiana, Sezione IFREP, condotta dal Prof. Pio Scilligo. Dopo la formazione in Analisi Transazionale e Terapia della Gestalt, proseguiva nel suo bisogno di allargamento ed integrazione della sua formazione, dando vita nel tempo ad una esperienza di collaborazione alla pari con colleghi dei diversi orientamenti metodologici, per formare un gruppo di lavoro integrato.

Ha frequentato nel 1993 il corso di formazione sul modello bio-psico-sociale in campo alcolologico con il Prof. VL. Houdolin, dando vita negli anni successivi ad alcuni gruppi di aiuto sulla problematica: Club Alcolisti in Trattamento (CAT)

Per molti anni allievo della scuola di Meditazione Trascendentale di Padre Francesco Piras s.j. , poi dal 1998 per circa 10 anni della Comunità Mondiale di Meditazione Cristiana condotta da Fr. Laurence Freeman OSB, ha acquisito essenziali elementi per la crescita interiore della persona, dando vita ad alcuni gruppi di meditazione per diffondere l'insegnamento della tecnica.

Ha lavorato con entusiasmo nei Centri di Salute Mentale di Sanluri, San Gavino, Isili e Quartu S.E. Dal 1999 lavora presso il Centro di Salute Mentale di Cagliari Ovest.

Nel 1996 insieme ad un gruppo di colleghi ha fondato il "Centro Poiesis" per lo sviluppo e l'autonomia della persona, che dal 2005 è diventato Associazione, nel quale accoglie persone interessate alla crescita personale mediante diversificati strumenti, tra i quali la psicoterapia, la meditazione. Particolare attenzione ed impegno sono stati messi nella nascita della esperienza di alcuni gruppi di Psicoterapia.

Ha ricevuto un incarico come Giudice Onorario presso il Tribunale dei Minori di Cagliari per un triennio agli inizi degli anni 2000.

Nel 2009 maturava la scelta di dare vita ad una esperienza di crescita e guarigione, il Gruppo Sales, che utilizza le diverse competenze maturate nelle diverse esperienze precedenti nei gruppi di Psicoterapia e di Meditazione. Attualmente impegnato nel condurre il Centro Poiesis, e nel dare vita ad una esperienza al momento definita come "ISTITUTO SALES progetto pilota" per la nascita dei Gruppi Sales nel territorio e la formazione dei terapeuti interessati alla conduzione dei gruppi Sales.

---

**Dott.Enrico Loria**

070.504.604 - 360.914953

[enricoloria@tiscali.it](mailto:enricoloria@tiscali.it)

**Dirigente Medico 1° livello di Psichiatria**

Centro di Salute Mentale Cagliari Ovest

070.6094638 – 070.6094605

**Presidente Associazione "Centro Poiesis"**

[www.centropoiesis.it](http://www.centropoiesis.it)

070.504.604 - 327.2297626

[centro.poiesis@tiscali.it](mailto:centro.poiesis@tiscali.it)

---

Ulteriori informazioni nei siti: [www.centropoiesis.it](http://www.centropoiesis.it) - [www.progettopoiesis.org](http://www.progettopoiesis.org)



# ISTITUTO SALES

PROGETTO PILOTA

*Si mettono in cammino, e la speranza è più forte dell'evidenza.  
Ma chi vuol stare con l'evidenza si rassegni ad essere solo il custode del passato.*

**L'Istituto Sales ha lo scopo di formare i terapeuti alla conduzione del "Gruppo Sales" e più in generale di contribuire alla crescita professionale e spirituale dei terapeuti dei diversi modelli, alla luce della meditazione.**

ISTITUTO SALES si propone di formare i terapeuti ad una semplice quanto efficace esperienza terapeutica: il Gruppo Sales.

ISTITUTO SALES si propone inoltre di favorire la nascita e la permanenza di Gruppi Sales nel territorio.

ISTITUTO SALES utilizza la Meditazione Sales come strumento efficace nel cammino di crescita personale.

ISTITUTO SALES riconosce i diversi modelli psicoterapeutici disponibili, sia sul versante intrapsichico che su quello sistemico-relazionale, come efficaci nel favorire la risoluzione dei problemi umani.

ISTITUTO SALES riconosce la validità dell'accompagnamento spirituale nel cammino di guarigione della persona.

**Scopo infinitamente grande della vita di ogni persona, è ritrovare la gioia e la pace che derivano dall'aver scoperto che il proprio desiderio di vita coincide esattamente con il desiderio che Dio ha utilizzato per plasmare tutto il mio essere. Per arrivare a questa scoperta dobbiamo saperci affidare nel cammino della vita, alla relazione amorevole con l'altro.**

Con questo spirito, invito i terapeuti di qualsiasi credenza interessati all'argomento, ad avvicinarsi per compiere un cammino di crescita che è contemporaneamente sia professionale che spirituale.

**Il modello dell'uomo utilizzato dall'ISTITUTO SALES**, riconosce il Vero Sé presente in tutte le persone come il luogo della pace, della gioia e dell'amore. Scopo della vita è la **integrazione dell'io nel Vero Sé**. L'io però è chiamato a scegliere continuamente tra **Vero Sé** ed **Ego**, e nel suo conflitto esistenziale ha bisogno di essere decontaminato da tutte le convinzioni erronee. Prendersi cura di sé stessi quindi è indispensabile, affinché l'io si trovi nelle condizioni più adatte per una scelta illuminata.

Tutte le relazioni umane nascono dal desiderio inconscio dell'amore incondizionato, e proseguono con l'obiettivo della scoperta consapevole della realtà dell'amore incondizionato dentro me stesso. Senza la scoperta della meraviglia che sono, e della meraviglia che sei, qualsiasi relazione serve per ottenere un soddisfacimento dei miei bisogni sospesi. Il vero amore come donazione di sé è possibile solo dopo la scoperta di chi io veramente sia. Solo dopo aver realizzato di diventare ciò che realmente sono, posso mantenere un equilibrio psichico profondamente radicato. Non perdere l'occasione di compiere un cammino di conversione profonda psicologica e spirituale.

---

**ISTITUTO SALES progetto pilota E' IDEATO E CONDOTTO DAL DOTT. ENRICO LORIA**  
PER INFORMAZIONI E ADESIONI: 070.504604 – 327.2297626 - [enricoloria@tiscali.it](mailto:enricoloria@tiscali.it)



*L'associazione Centro Poiesis [www.centropoiesis.it](http://www.centropoiesis.it) sostiene questa iniziativa.*

---

In un giorno di lunga durata, la noia fu abbagliata da una luce che diede vita ad una nuova vita, ma con il passare del tempo si credette ad un inganno e la confusione vinse sulla convinzione. Ora è prova certa che anche un fiore o un filo d'erba possa vincere la forza dell'asfalto, ma bisogna stare molto attenti a non ricoprirsi di questo asfalto, prima liquido poi solido, che blocca pensieri e azioni.

E più si cerca di fare, sempre maggiore è l'insoddisfazione perché in realtà non si fa nulla che si vuole. Hai ascoltato il respiro, il sonno, la luce e il profumo, hai ascoltato Dio dentro di te, ora mettiti al centro del luogo che ti si adatta, spogliati di ogni tuo pensiero e non ascoltare consigli, ma mettiti nel profondo contatto con te stesso e ascolta. Un sì oppure un no, questa è la risposta alla tua domanda.



# ISTITUTO SALES

PROGETTO PILOTA

*Si mettono in cammino, e la speranza è più forte dell'evidenza.  
Ma chi vuol stare con l'evidenza si rassegni ad essere solo il custode del passato.*

## **DOMANDA DI ADESIONE ISTITUTO SALES (SOLO PER MEDICI E PSICOLOGI)**

Desidero iniziare un cammino di formazione umana, professionale e spirituale secondo le modalità suggerite dall'Istituto, come descritto nei fogli allegati alla presente domanda. Sono consapevole che il cammino proposto è una occasione di crescita personale, e per questo accetto di dare la mia disponibilità per avere sempre un atteggiamento aperto e collaborativo con gli altri allievi, e con la organizzazione dell'esperienza.

Accetto di dover confermare di anno in anno nel mese di ottobre la mia volontà a proseguire il cammino di formazione, o al contrario la mia preferenza per abbandonare il cammino iniziato. In questo caso accetto di fare uno o più colloqui di chiarimento sulle motivazioni della scelta con il conduttore dell'esperienza Dott. Enrico Loria.

Sono a conoscenza che tutto il percorso formativo individuale o di gruppo del PROGETTO PILOTA, mi viene offerto gratuitamente dalla organizzazione dell'Istituto.

**L'accettazione al cammino formativo sarà confermata a giudizio insindacabile del conduttore.**

Nome e cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Rec. tel. ed e-mail \_\_\_\_\_

Cagliari, li \_\_\_\_\_

Firma per accettazione

---

**ISTITUTO SALES** *progetto pilota* E' IDEATO E CONDOTTO DAL DOTT. ENRICO LORIA  
PER INFORMAZIONI E ADESIONI: 070.504604 – 327.2297626 - [enricoloria@tiscali.it](mailto:enricoloria@tiscali.it)  
*L'associazione Centro Poiesis [www.centropoiesis.it](http://www.centropoiesis.it) sostiene questa iniziativa.*

---

In un giorno di lunga durata, la noia fu abbagliata da una luce che diede vita ad una nuova vita, ma con il passare del tempo si credette ad un inganno e la confusione vinse sulla convinzione. Ora è prova certa che anche un fiore o un filo d'erba possa vincere la forza dell'asfalto, ma bisogna stare molto attenti a non ricoprirsi di questo asfalto, prima liquido poi solido, che blocca pensieri e azioni.

E più si cerca di fare, sempre maggiore è l'insoddisfazione perché in realtà non si fa nulla che si vuole. Hai ascoltato il respiro, il sonno, la luce e il profumo, hai ascoltato Dio dentro di te, ora mettiti al centro del luogo che ti si adatta, spogliati di ogni tuo pensiero e non ascoltare consigli, ma mettiti nel profondo contatto con te stesso e ascolta. Un sì oppure un no, questa è la risposta alla tua domanda.